

Il passato prossimo

Giorgio Cadorini, Università "T.G. Masaryk", Brno 2020

Formazione

Il passato prossimo si forma unendo il presente indicativo del verbo ausiliare con il participio passato del verbo coniugato. Con l'ausiliare *essere* è necessario accordare il participio con il soggetto con l'ausiliare *avere* non c'è l'accordo.

1. Sono una donna che è sempre arrivata dove ha voluto.
2. Hanno mangiato una buona pizza e si sono liberati della fame.

Eccezione con avere: quando al verbo si unisce un pronome **atono accusativo** il pronome **ne**:

lo, la, li, le, ne.

1. Hai comprato la carne? Sì, l'ho comprata ieri.
2. Hai accompagnato tu ieri i turisti all'aeroporto? Sì, li ho accompagnati tutta la settimana.
3. Vuoi una fetta di torta? No, grazie, ne ho già mangiate due.

Significato e uso

Il passato prossimo indica un evento collegato alla realtà presente o un'esperienza personale di un partecipante alla comunicazione.

1. In questa casa hanno aperto un nuovo negozio di biciclette.
2. Questa è la casa in cui ho abitato da piccolo.

Generalmente consideriamo legato alla realtà presente un evento successo nel periodo immediatamente precedente.

3. Ieri sono stata al cinema.
4. L'estate scorsa abbiamo passato due settimane al mare.

L'evento deve essere in primo piano nel mio discorso, deve fare parte della catena di eventi che presento come centro di attenzione, come argomento principale del mio discorso.

5. Ieri pioveva e la professoressa è restata a casa.
6. Ieri ha piovuto e la professoressa è restata a casa.
7. La professoressa resta a casa tutti i giorni in cui piove. Così quest'estate è riuscita a scrivere un nuovo libro.
8. Quest'estate la professoressa è restata a casa tutti i giorni in cui pioveva.
9. Quest'estate la professoressa è restata a casa tutti i giorni in cui ha piovuto.